

CODICE CONCORSO 2022PAR005

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ART/01 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ANTROPOLOGIA, RELIGIONI, ARTE, SPETTACOLO (SARAS) BANDITA CON D.R. N. 2286/2022 del 26.07.2022

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di Professore Universitario di ruolo di **II Fascia** per il settore concorsuale **10/B1** settore scientifico-disciplinare **L-Art/01** nominata con D.R. n. **2286/2022** del **26.09.2022** composta dai:

Prof. **Pio Francesco Pistilli** presso la **Facoltà di Lettere e Filosofia SSD L-Art/01** della Università degli Studi di **Roma Sapienza**

Prof. **Gaetano Curzi** presso il **Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali SSD L-Art/01** della **Università degli Studi di Chieti-Pescara**

Prof.ssa **Maria Teresa Gigliozzi** presso il **Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo SSD L-Art/01** della **Università degli Studi di Macerata**

si riunisce il giorno **3 novembre 2022** alle ore **9:00** per via telematica

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto, l'unico candidato alla procedura risulta essere il seguente:

FABIO BETTI

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e clinica (se prevista), procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 2**)

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione del candidato FABIO BETTI con i Commissari o con altri autori.

Non essendo prevista la prova didattica-lezione, in quanto il candidato ha maturato oltre un triennio di didattica negli ultimi cinque anni presso il Dipartimento prima di Storia dell'Arte e Spettacolo e dal 1° novembre 2018 presso il **Dipartimento SARAS**, né essendo prevista per bando la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche,

la Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica del candidato, procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, dichiara il candidato **FABIO BETTI** vincitore della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di II Fascia. per il settore concorsuale 10/B1 settore scientifico-disciplinare L-Art/01 presso il Dipartimento di Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo (SARAS).

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore **9:30**.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 3 novembre 2022

LA COMMISSIONE:

LA COMMISSIONE:

Prof. **Pio Francesco Pistilli (Presidente)**

Prof. **Gaetano Curzi (Membro)**

Prof.ssa **Maria Teresa Gigliozzi (Segretario)**

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato **FABIO BETTI**

Profilo curriculare

Laureato in Storia dell'arte medievale nel 1988, nel 1995 ha conseguito il diploma di Specializzazione in Storia dell'arte e nel 2001 il titolo di Dottore di Ricerca in "Storia dell'arte", discutendo una tesi in Storia dell'arte medievale, presso la Sapienza Università di Roma.

Dal 1998 al 2001 ha partecipato in qualità di componente del comitato per la progettazione scientifica e la realizzazione del Museo Nazionale Romano-Crypta Balbi su incarico della Soprintendenza Archeologica di Roma.

Dal 2002 al 2012 è stato funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale, svolgendo la sua attività al Museo di Roma di palazzo Braschi dove è stato responsabile della tutela, valorizzazione e conservazione delle collezioni medievali (V-XV secolo). Nel corso della sua attività presso la Soprintendenza ha avuto numerosi incarichi organizzativi in relazione a mostre e pubblicazioni, tutte svolte in collaborazione con prestigiose case editrici, riguardanti il patrimonio storico-artistico delle collezioni del Comune di Roma.

Dal 2012 è ricercatore confermato a tempo indeterminato nel settore concorsuale 10/B1, settore scientifico-disciplinare L-ART/01, presso il medesimo ateneo, dove è stato cultore della materia presso la cattedra di storia dell'arte medievale dal 1991 al 2011.

Dal 2012 ad oggi ha insegnato, come professore aggregato, presso l'università di Roma Sapienza, sia per il corso di laurea triennale in Studi Storico-artistici sia per il corso di laurea magistrale di Storia dell'arte.

Dal 2015 a oggi, inoltre, è docente di storia dell'arte medievale presso la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici della Sapienza Università di Roma.

Dal 2013 a oggi ha partecipato sia in qualità di responsabile e sia di componente a numerosi progetti di ricerca di Ateneo finanziati (Grandi, Medi, Piccoli, Scavi archeologici, Media Attrezzature e Multidisciplinari).

Dal 2014 fa parte del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in storia dell'arte presso il medesimo ateneo. È intervenuto con relazioni ad un cospicuo numero di giornate di studio, convegni e congressi nazionali e internazionali.

Fa parte della redazione della Rivista Arte Medievale, del comitato editoriale del Bollettino dei Musei Comunali e del comitato scientifico della collana Esordi del Dottorato di ricerca in Storia dell'arte Sapienza Università di Roma.

Il candidato ha svolto un'intensa e continuativa attività scientifica (monografie, articoli in riviste di fascia A per il SC 10/B1, saggi, atti di convegno, schede in cataloghi di mostre), dedicate in particolare all'Alto Medioevo di Roma e dell'Italia centro meridionale su argomenti riguardanti l'architettura, la scultura e la pittura, con un'apprezzabile sensibilità verso le tematiche relative alla conservazione e al restauro che contribuisce a tracciare un profilo serio, scrupoloso e impegnato dal punto di vista della metodologia e del rigore scientifico.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

La commissione, esaminato il profilo curriculare e sulla base delle considerazioni sopra illustrate, in modo unanime giudica il candidato del tutto maturo e idoneo a svolgere le funzioni previste dal bando di professore di II fascia.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato sottopone al giudizio della commissione complessivamente 10 pubblicazioni continuative sotto il profilo cronologico e corrispondenti ai criteri indicati dal bando, nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto ministeriale del 7 giugno 2016, n. 210 e successive modificazioni e integrazioni (D.M. 589/2018), di cui nove inerenti all'attività scientifica degli ultimi 5 anni, comprensiva di una monografia scientifica. I libri sono dotati di ISBN e le riviste di ISSN e tutti i prodotti sono coerenti con il settore concorsuale 10/B1 e con il settore scientifico disciplinare L-Art/01.

Oltre alla monografia (n. 10), sono presenti due articoli in riviste di fascia A (nn. 08-09), tre saggi in volume collettaneo (nn. 01, 02, 06), tre contributi in atti di convegno (nn.03, 04, 05) e un articolo su rivista scientifica (07).

Studioso attivo da diverso tempo, ha dedicato le sue ricerche in particolare all'architettura e alla scultura del periodo altomedievale, distinguendosi soprattutto nella catalogazione di corpora lapidei e nel riconoscimento di complessi architettonici nell'Italia centro-meridionale nel periodo longobardo e carolingio (VIII-IX secolo).

La recente monografia del 2020 (n. 10) è incentrata sull'analisi architettonica della collegiata di S. Maria Assunta di Otricoli, nelle sue diverse fasi di frequentazione, a partire dall'età preromana fino al pieno Medioevo, contestualmente ai suoi cospicui arredi liturgici, di cui ricomponne in modo suggestivo l'assetto originario assunto nella prima metà del IX secolo. Nel lavoro, molto articolato e complesso, sono messi a fuoco e chiariti in modo convincente tutti i diversi momenti di attività costruttiva svolti nel sito, ponendo in luce diverse novità attraverso lo spoglio di materiale archivistico inedito (documenti di scavo e restauro con relative fotografie) con una dettagliata analisi strutturale delle sopravvivenze architettoniche e scultoree relative alle fasi storiche riconosciute, oggetto in passato di contrapposte interpretazioni da parte degli storici.

Saggi di valore, anche in questo caso con pubblicazioni di materiali inediti e poco studiati, nuove interpretazioni di opere già note e una approfondita analisi dei dati di restauri, sono quelli editi sulla rivista di fascia A *Arte Medievale* (nn. 08-09), come nel caso delle sculture di arredo della basilica romana di S. Sabina al tempo del pontificato di Eugenio II, di cui viene recuperata tutta la documentazione (grafica e fotografica) della scoperta avvenuta nel 1894 a opera di Ferdinando Mazzanti, nonché di quello della cattedrale di Teano in Campania, di cui sono individuati e sottolineati tutti i risvolti storici in merito ai conflitti fra i pontefici romani e i duchi longobardi di Benevento.

Sono da segnalare anche gli altri saggi, che se a volte riprendono tematiche già affrontate, offrono comunque aggiornamenti e ulteriori chiavi di lettura: il contributo sulla ricostruzione del cantiere architettonico della cattedrale di S. Maria di vescovio in Sabina (n. 03), indagata attraverso le sopravvivenze in gran parte della prima età carolingia inerenti le strutture murarie, i materiali lapidei e i resti della decorazione pittorica; il saggio in cui con metodo comparativo vengono lette le raccolte lapidarie delle abbazie di Farfa, S. Salvatore di Brescia e S. Vincenzo al Volturno (n. 05), restituendo un quadro coerente di osmosi culturale che caratterizza la fase desideriana del regno longobardo, inerenti sia le committenze sia la circolazione di maestranze dalla Longobardia Maior al centro Italia.

Dello stesso tenore sono anche i saggi riguardanti la raccolta di sculture proveniente dalla cattedrale di Roselle in Toscana (n. 01) e i cibori di Amelia e Otricoli (n. 06); l'indagine sulle sottoscrizioni di scultori in manufatti dell'Italia centrale (n. 02), con condivisibili riflessioni sulla continuità tra età longobarda e carolingia, in particolare in area umbro-laziale, attestata dalla prassi di firme in cui il nome del responsabile della bottega è accompagnato da quello degli allievi; l'articolo, ben condotto e documentato, su un confronto fra modelli architettonici comuni in età carolingia fra le abbazie di Farfa e S. Magno di Fondi e la cattedrale di Vescovio (n. 07). Un'ultima notazione sul contributo dedicato ai frammenti scultorei degli arredi di IX secolo della cattedrale di Terracina dove si presentano, anche in questo caso, materiali inediti o nel frattempo dispersi ma recuperati grazie alle fotografie eseguite negli anni Trenta del secolo scorso dall'archeologo norvegese H.P. L'Orange e rintracciate presso l'Archivio fotografico dell'Istituto norvegese di Roma.

Allegato 2 al verbale 2

Candidato **FABIO BETTI**

Valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Alla luce delle valutazioni espresse e dopo ampio e approfondito esame del profilo scientifico, la Commissione in modo unanime rileva che il candidato ha svolto un'attività didattica continuativa in Storia dell'arte medievale negli ultimi otto anni presso l'Ateneo di appartenenza; è stato responsabile e/o componente di fondi ricerca erogati dalla Sapienza Università di Roma, anche a carattere interdisciplinare; ha partecipato a numerosi congressi a carattere nazionale e internazionale; presenta titoli e pubblicazioni attinenti all'ambito del settore 10/B1 e del settore scientifico-disciplinare L-Art/01 oggetto del concorso. La Commissione riconosce altresì la collocazione dell'attività scientifica di ricerca in una posizione di livello nazionale.

Viste tutte le considerazioni espresse, la Commissione ritiene che il candidato possiede la maturità scientifica prevista per le funzioni indicate nel bando di professore universitario di II fascia.